

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1774 del 11/04/2018
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "AREA DI SERVIZIO F.lli PIETRI di Stefano ed Enrico Snc" - Comune di Correggio.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1838 del 10/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno undici APRILE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 26248/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"AREA DI SERVIZIO F.lli PIETRI di Stefano ed Enrico Snc"** - Comune di Correggio.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista l' Autorizzazione Unica Ambientale n. 22691 del 09/04/2014 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta sopra indicata per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche e di quelle di prima pioggia, relative all'attività di distribuzione carburanti con annesso bar e autolavaggio;

Vista la domanda di Modifica sostanziale della suddetta AUA acquisita agli Atti da Arpae con prot. PGRE/2017/10633 del 13/09/2017 presentata dalla Ditta **"AREA DI SERVIZIO F.lli PIETRI di Stefano ed Enrico Snc"** avente sede legale e stabilimento nel comune di Correggio – **Via della Pace n. 14/A** - Provincia di Reggio Emilia, inerente lo scarico delle acque reflue industriali in corpo idrico superficiale a seguito dell'aggiunta di una pista scoperta per autolavaggio;

Preso atto che la domanda di modifica sostanziale è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche e di quelle di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
2. Comunicazione relativa all'impatto acustico ai sensi dell' art. 8, comma 4, Legge n. 447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la comunicazione della Ditta **"AREA DI SERVIZIO F.lli PIETRI di Stefano ed Enrico Snc"** a seguito della richiesta di questa Arpae con nota prot. PGRE/2017/15111 del 22/12/2017, in merito alle informazioni necessarie per il parere di compatibilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, acquisita al prot. Arpae PGRE/2018/400 del 12/01/2018, con la quale la Ditta indica che l'intervento di realizzazione di una nuova pista scoperta per autolavaggio non comporta modifiche dell'attuale punto di scarico al Canale Lemizzone concessionato con Atto n. 14180 del 2006 dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

Visto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, acquisito al prot. Arpae PGRE/2018/3711 del 27/03/2018, in riferimento alla compatibilità idraulica relativamente allo scarico nel Canale Lemizzone;

Visto il nulla osta espresso, per quanto di sua competenza, dal Comune di Correggio, con atto 4171 del 21/02/2018 e acquisito al protocollo di Arpae n. PGRE/2018/2304 del 23/02/2018, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae - Distretto Nord-Scandiano-Castelnovo ne' Monti, prot. n. PGRE/2017/14251 del 05/12/2017, relativo alle matrici scarico e rumore;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**AREA DI SERVIZIO F.lli PIETRI di Stefano ed Enrico Snc**" ubicato nel comune di Correggio – **Via della Pace n. 14/A** , che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche e di quelle di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Valutazione d'impatto acustico ai sensi del art. 8 della L.Q.447/95

2) che la presente autorizzazione sostituisce l'AUA n. 22691 del 09/04/2014 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta "**AREA DI SERVIZIO F.lli PIETRI di Stefano ed Enrico Snc**" per lo scarico delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche e di quelle di prima pioggia, in corpo idrico superficiale;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, inclusivo delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06, ai sensi del D.Lgs.152/06.
- **Allegato 2** – Valutazione d'impatto acustico ai sensi del art. 8 della L.Q.447/95

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1- Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06.**

- Presso lo stabilimento si svolge attività di distribuzione carburanti per autotrazione con annesso attività di bar e autolavaggio;
- la richiesta di autorizzazione si riferisce ad un unico punto di scarico in corpo idrico superficiale in cui confluiscono le acque reflue industriali dell'attività di autolavaggio, le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dei locali bar e gestore e le acque di prima pioggia provenienti dall'area pavimentata ove insiste l'area di servizio di distributore carburante e i suoi annessi;
- a monte della loro confluenza e subito dopo i rispettivi impianti di trattamento, sono presenti pozzetti di controllo sia per le acque reflue industriali che per le acque di prima pioggia;
- il sistema di trattamento delle acque reflue industriali è costituito da:
  - una vasca con funzione di dissabiatore/separatore di fanghi;
  - un disoleatore statico con filtro a coalescenza;
  - un letto percolatore con insufflazione d'aria per ultrafiltrazione ;
  - un pozzetto di ispezione per prelievo campioni
- i reflui domestici vengono trattati mediante un pozzetto degrassatore, una fossa Imhoff e un filtro batterico anaerobico;
- le acque di prima pioggia vengono trattate da un impianto costituito da:
  - un pozzetto scolmatore con sensore di pioggia per l'attivazione della pompa di svuotamento dell'impianto;
  - una serie di 3 vasche di accumulo con funzione di separatori di fanghi;
  - un separatore di oli dotato di filtro a coalescenza;
  - pozzetto di ispezione per prelievo campioni
- il corpo idrico recettore è il Canale Lemizzone;
- nella stessa area di servizio è presente un altro punto di scarico nel fosso tombato dove recapitano di acque pluviali derivanti dalla copertura delle pensiline non soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005

**1. Prescrizioni per le acque reflue industriali, inclusive delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale:**

1. Lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. I punti individuati per i controlli dello scarico delle acque reflue industriali e dello scarico delle acque di prima pioggia devono essere attrezzati con pozzetti di ispezione e prelievo idonei a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Entrambi i pozzetti devono essere facilmente identificabili.

5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all'impianto di depurazione, dal proprietario o da ditta specializzata. La documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto dovrà essere conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo.
6. Per l'impianto di prima pioggia, il dispositivo di "interruzione di afflusso" e il filtro a coalescenza dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza.
7. La raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze pericolose nell'area di servizio devono avvenire su superfici pavimentate e coperte. Tali zone devono essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale.
8. Siano effettuati direttamente dalla proprietà o da ditta specializzata:
  - Per lo scarico derivante dall'attività di autolavaggio almeno 2 autocontrolli annuali per la verifica del rispetto dei limiti tabellari per i parametri caratteristici; uno di questi dovrà essere un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore nelle fasi più significative del processo che dovrà evidenziare la conformità ai seguenti parametri previsti dalla Tabella 3 - Allegato 5 - Dlgs.152/06: Solidi sospesi totali, BOD5, COD, idrocarburi totali, tensioattivi totali.
  - Per lo scarico delle acque di prima pioggia, almeno 1 volta all'anno un autocontrollo che attesti il rispetto dei limiti tabellari su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore ma che sia rappresentativa rispetto all'evento meteorico. Tale autocontrollo dovrà attestare il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3 - allegato 5 - D.Lgs 152/06 caratteristici dello scarico; in particolare pH, solidi sospesi totali, COD e idrocarburi totali.
9. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
10. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi delle vasche di prima pioggia e degli impianti di disoleazione. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato in materia di rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alle disposizioni in materia di rifiuti.
11. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie del depuratore (come ad esempio: segnalatore acustico / visivo di guasto e/o Kit verifica di riempimento vasca olii);
12. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, deve essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne deve essere data immediata comunicazione ad ARPAE, indicando anche i tempi per il ripristino, e devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza; a tale scopo deve essere presente a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
13. Deve essere garantito il deflusso delle acque reflue scaricate nel corpo recettore, che deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
14. La presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto di distribuzione carburanti
15. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

## **Allegato 2 – Nulla osta acustico**

Il **Comune di Correggio** con atto acquisito al prot.n.PGRE/2304 del 23/02/2018, richiamando le valutazioni e le prescrizioni contenute nella relazione di ARPAE Servizio Territoriale - Distretto di Reggio Emilia e Montecchio di prot.n.PGRE/14251 del 05/12/2017 esprime il proprio **nulla-osta acustico** al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale alla ditta in oggetto, relativamente alle immissioni acustiche in ambiente esterno, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento delle sorgenti previste o la variazione delle condizioni dell'area di contorno (in particolare destinazione d'uso dei recettori limitrofi/adiacenti) dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- a fine opera, con relativa attivazione dell'impianto, nei tempi strettamente tecnici, dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998 . Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Si precisa che dovranno essere relazionati/descritti gli eventuali/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione effettuati, qualora necessari, riportando le caratteristiche sia dei materiali e dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**